

FONDAZIONE SYMBOLA

VALORE DELLA CREATIVITÀ 00118

Economia della cultura, 95,5 miliardi di valore aggiunto nel 2022

La cultura nel 2022 ha generato in Italia complessivamente un valore aggiunto pari a 95,5 miliardi di euro, in aumento del 6,8% rispetto all'anno precedente (+4,4% sul 2019). L'intera filiera ha dato lavoro a 1.490.738 persone, con un incremento del 3% sul 2021, a fronte di un +1,7% a livello nazionale: recuperati gli oltre 43mila posti persi l'anno precedente in un settore che conta 275.318 imprese (+1,8% nel 2022) e 37.668 organizzazioni non-profit. Sono i numeri del rapporto "Io sono cultura": arrivato alla tredicesima edizione, e realizzato da Fondazione Symbola e [Unioncamere](#), con la collaborazione di [Centro Studi Tagliacarne](#), Istituto per il Credito Sportivo, Fondazione Fitzcarraldo e Fornasetti, e il patrocinio del ministero della Cultura. Lo studio mette in luce anche come per ogni euro di valore aggiunto prodotto dalle attività culturali e creative, se ne attivino altri 1,8 in settori economici diversi, come quello turistico, dei trasporti e del made in Italy, per un valore pari a 176,4 miliardi. Quindi complessivamente questa filiera, direttamente e indirettamente, genera valore aggiunto per circa 271,9 miliardi (il 15,9% dell'economia nazionale). «La forza della nostra economia e del made in Italy – ha commentato Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola – deve molto, in tutti i campi, alla cultura e alla bellezza. Più che in altri Paesi. Cultura e creatività oltre ad arricchire la nostra identità e alimentare la domanda di Italia nel mondo, possono aiutarci ad affrontare le difficili sfide che abbiamo davanti. A partire dalla crisi climatica. Se l'Italia produce valore e lavoro puntando su cultura e bellezza, favorisce un'economia più a misura d'uomo e, anche per questo, più competitiva e più capace di futuro come sostiene il Manifesto di Assisi». «Il sistema produttivo culturale e creativo si configura sempre più come un conglomerato di attività capace di attivare in misura consistente il resto dell'economia – ha evidenziato [Andrea Prete](#), presidente di [Unioncamere](#) –. Questo sistema costituisce un elemento cardine di attrattività per i visitatori in arrivo nel nostro Paese: la spesa complessiva sostenuta da turisti con consumi culturali ha sfiorato i 35 miliardi nel 2022, pari al 44,9% della spesa turistica complessiva». Nello specifico, il comparto videogiochi e software è quello che ha contribuito maggiormente alla ricchezza della filiera con 14,6 miliardi di valore aggiunto (il 15,3% del totale: +9,6% sul 2021) e con un incremento dei posti di lavoro di oltre 12mila unità (il 12,4% del totale: +7% sul 2021). Dal punto di vista del territorio, la Lombardia ha generato il valore aggiunto più alto con 26,4 miliardi: il 27,6% del totale e il 6,8% della ricchezza prodotta nella regione. Il Lazio, con Roma, contribuisce per il 15% della filiera nazionale e per il 7,6% all'intera economia regionale, con un valore aggiunto di circa 14,4 miliardi.

—Sa.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L. 1956 - T. 1623

